

## IN GIOIA DI GIGLIO

Latteo astro d'alabastro ti vide  
stesa sibilla lambita e leggera  
come la bianca scogliera in attesa  
del naufrago – dal pelago furioso

nettare salso sull'onda recava  
a ovale ventre levigato uguale  
a ciottolo leggero in volo di ali  
già ombra presaga lì ci sfiorava

al verde Chiostro dei Pazzi  
su antica vera indiugiavi  
a ferma luce e in gioia di giglio  
aureo sciame di perle t'involai

a pioggia in cavo d'amore  
e come aria di ali leggera  
tutto quanto lì cedesti  
a palude di ombre giacenti

giunse marmoreo novembre a  
scolpire stagione di rughe e  
schegge – al dimentico sogno  
voce biancastra portammo  
nel cadente di come goccia  
a declivio di gote s'annullò

sotto lo sfracello delle orme morte.